DOCUMENTI DA PRESENTARE PER INTRODURRE LA CAUSA
(Processo Ordinario)

A partire dalla data del 9 dicembre 2015, in attuazione della nuova disciplina legislativa introdotta con il Motu Proprio *Mitis Iudex Dominus Iesus*, per iniziare la causa di nullità, sarà necessario depositare:

A) Mandato procuratorio e/o di patrocinio dell'Avvocato con firma autenticata **unitamente alla PEC.**

B) Libello in originale, siglato dalla Parte attrice sul bordo di ogni pagina e sottoscritto sull'ultima pagina, con sottoscrizione già autentica (dal proprio Parroco, Cancelliere di Curia) o da sottoscrivere in Cancelleria personalmente dalla Parte attrice per la autenticazione, con **tre copie non firmate** in allegato.

Nel libello occorrerà inserire i seguenti dati:

- nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza (e qualora fosse necessario specificare anche il domicilio o il quasi domicilio), recapito telefonico, eventuale indirizzo e-mail o PEC della parte attrice, cioè della persona che introduce la causa;
- nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza (e qualora fosse necessario specificarlo anche il domicilio), recapito telefonico, eventuale indirizzo e-mail o PEC della parte convenuta, cioè della controparte;
- data del matrimonio, luogo della celebrazione del matrimonio (chiesa o santuario specificandone la diocesi di appartenenza) e comune;
- titolo di competenza del Tribunale (sarà indispensabile produrre documentazione scritta qualora si intenda indicare la competenza ai sensi del nuovo Can. 1672, nn. 2 e 3);
- il numero dei capi di nullità accusati deve essere ridotto e i medesimi non devono essere in contradizione tra di loro, utilizzando la terminologia del Codice di Diritto Canonico;
- al termine del libello, qualora ci si ritenga in presenza delle condizioni previste dal nuovo Can. 1683, nn. 1 e 2, sarà possibile presentare la richiesta di processo breve, unitamente alla documentazione che si riterrà utile a tale scopo.

C) Certificato di battesimo della Parte attrice e convenuta per uso matrimonio: da richiedere nelle rispettive parrocchie di battesimo o dove è stato depositato il processetto matrimoniale.

D) Atto di Matrimonio in copia conforme integrale (non è sufficiente un semplice certificato, occorre la fotocopia del libro dei matrimoni **autenticata dal parroco fronte/retro**). Il parroco è tenuto a rilasciare il predetto atto alle Parti a norma del Decreto generale della CEI del 20/10/1999, art. 2 § 5, circa la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza.

E) Estratto per riassunto di atto di matrimonio civile.

F) Certificato di residenza della Parte attrice.

G) Documenti attestanti Separazione o Cessazione effetti civili del matrimonio.

H) Varie (Certificati medici, cartelle cliniche, perizie, etc.)

I) Elenco dei testimoni, preferibilmente con l'indicazione dell'elezione del domicilio digitale (PEC) presso l'avvocato di Parte, completo di domicilio, CAP, e indicazione della Parrocchia del domicilio, sottoscritto dalla Parte attrice o da entrambe le parti; indicare il grado di conoscenza e/o di parentela.

L) Modelli di autorizzazione al trattamento dei dati personali (privacy).

M) L'eventuale richiesta di **esenzione, riduzione e rateizzazione** del contributo di concorso ai costi della causa e il gratuito patrocinio, con allegata istanza motivata al Vicario giudiziale, lettera contenente il parere del Parroco o di altro Sacerdote che conosce personalmente la parte;

N) Contributo di concorso ai costi della causa previsto dalle norme emanate dalla CEI, pari ad euro **525,00** per la Parte attrice e **262,50** per la Parte convenuta se costituita**.**

Il contributo va versato esclusivamente tramite bonifico bancario utilizzando le seguenti coordinate bancarie.

Istituto bancario: **Banca BPER**

IBAN: **IT58b0538704204000002513367**

Beneficiario: **Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano di Basilicata**

Causale del versamento: **N.M. Cognome Parte attrice - Cognome Parte convenuta** (ad esempio: **N.M. Rossi–Bianchi).**

N) Schema di riepilogo (.pdf da scaricare).

RIEPILOGO DOCUMENTI DA PRESENTARE PER INTRODURRE LA CAUSA
(per gli avvocati)

1) ☐ Schema di riepilogo;

2) ☐ Libello con firma autentica + 3 copie semplici, con eventualmente indirizzo "PEC" delle Parti e recapito telefonico;

3) ☐ Atto di Matrimonio in copia conforme integrale (da richiedere alla parrocchia dove è stato celebrato il matrimonio);

4) ☐ Certificato di Battesimo della Parte attrice e convenuta;

5) ☐ Estratto per riassunto dell'atto di trascrizione civile del matrimonio (da richiedere al Comune);

6) ☐ Certificato Residenza della Parte attrice;

7) ☐ Mandato di Patrocinio per l'Avvocato con firma autentica;

8) ☐ Elenco Testi preferibilmente con l'indicazione dell'elezione del domicilio digitale (PEC) presso l'avvocato di Parte;

9) ☐ Documenti attestanti Separazione o Cessazione degli effetti civili del matrimonio;
10) ☐ Consenso per la Privacy della Parte attrice e convenuta se è costituita;

11) ☐ Contributo di concorso ai costi della causa, previsto dalle Norme emanate dalla CEI, pari ad euro 525,00 per la Parte attrice e per la Parte convenuta euro 262,50 se costituita da un avvocato. Il contributo va versato esclusivamente tramite bonifico bancario utilizzando le seguenti coordinate.

Istituto bancario: **Banca BPER**

IBAN: **IT58b0538704204000002513367**

Beneficiario: **Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano di Basilicata**

Causale del versamento: **N.M. Cognome Parte attrice - Cognome Parte convenuta** (ad esempio: **N.M. Rossi – Bianchi)**.

Nota bene:

- **La causa potrà essere introdotta e avviata a seguito del versamento al Tribunale del contributo per le spese processuali**.
- **Nel caso in cui questo T.E.I.B. riscontrasse difficoltà nella notifica degli atti alle Parti, sarà necessario produrre gli opportuni certificati di residenza in carta libera e in corso di validità**.